

15/05/2024

Arrampicarsi su pendii scoscesi diventa semplice con Tracksformer di Minitop

COMPONENTI

NEWS



Testo di: Daniela Stasi

Minitop ha presentato di recente un nuovo tool del sistema di cingoli Tracksformer che va ad ampliare ulteriormente il campo di applicazione delle minipale. Si chiama Climbing ed è pensato per le pendenze elevate, assicurando massima aderenza ed elevata tenuta trasversale.

“Anywhere. Anytime”, in italiano “Ovunque. In qualsiasi momento”, è il payoff di **Tracksformer**, il sistema di cingoli per minipale (skid steer loaders) studiato da Minitop. Chi conosce bene il prodotto sa che non si tratta solo di parole: Tracksformer è in grado di trasformarsi per rendere la macchina versatile e utilizzabile **12 mesi all'anno indipendentemente dalle condizioni meteo o del terreno**. E oggi ancora di più perché a **Intermat 2024**, svoltasi a fine aprile a Parigi, l'azienda piemontese ha presentato il **nuovo tool Climbing**, che va ad aggiungersi ai precedenti quattro e permette di lavorare su forti pendenze.

Minitop a Intermat: una presenza lunga più di 20 anni

Andiamo con ordine. Lo stand Minitop a Parigi era per lo più incentrato sul nuovo cingolo brevettato Tracksformer, presentato in anteprima sul mercato francese. Era pertanto perfettamente in linea con il tema dell'edizione: “**decarbonizzazione**”. Perché diciamo che calzava a pennello? La risposta è semplice: perché il sistema consente di **prolungare la vita utile del cingolo**; nello specifico un cingolo tradizionale, utilizzato correttamente, può sopportare 500 ore di lavoro circa, con Tracksformer è stata attestata una **vita utile di quattro-cinque volte superiore**. Un risultato possibile grazie non solo alla **protezione esterna offerta da tools in acciaio**, ma anche alla **speciale guida su cui appoggiano i rulli inferiori**. L'usura interna ed esterna è così ridotta al minimo. È dunque a tutti gli effetti una soluzione innovativa in materia di rispetto per l'ambiente. Tra l'altro, è bene tenere a mente che la normativa sullo smaltimento dei cingoli esausti è severa: **con Tracksformer si riduce notevolmente il costo di smaltimento**.

Minitop ha un legame molto stretto con la fiera parigina. L'anno 2003 segnava la sua prima partecipazione e da quell'occasione l'azienda ha sempre riconfermato la sua presenza: la Francia, infatti, rappresenta dal 1995 **uno dei principali mercati di vendita** dei suoi cingoli in gomma. Non è tutto: Intermat ha contribuito in maniera significativa a **consolidare la presenza di Minitop sul territorio** e continua a farlo offrendo un'importante occasione di incontro con i clienti storici e contribuendo a stabilire nuove collaborazioni.

Con Tracksformer di Minitop non c'è limite all'uso del cingolo

Prima di vedere la novità portata da Minitop a Intermat ricordiamo che Tracksformer nasce per ampliare il campo di applicazione delle macchine consentendo loro di **lavorare su terreni generalmente ostili al cingolo**. Eccoli nel dettaglio: sulla neve grazie al tool **Snow**, dall'elevato grip; su terreni impegnativi con il tool **Work Site**, caratterizzato da elevata aderenza, forza di avanzamento, trazione e stabilità; sull'asfalto, grazie alla maggiore superficie del battistrada della configurazione **Asphalt**; infine, su terreni boschivi con aree sconnesse e superfici irregolari grazie a **Underwood**, dall'elevata tenuta trasversale.

A rendere Tracksformer ottimale per tutte le applicazioni per cui è stato ideato è il sistema di fissaggio del tool al cingolo. Ogni tool si accoppia al rispettivo elemento metallico inserito nel nastro in gomma grazie al suo speciale **incastro a coda di rondine** che trasmette l'elevata coppia motrice della macchina senza "stressare" i quattro bulloni posti all'estremità, eliminando il rischio di strappo del cingolo. **Il tool diventa così parte integrante del sistema brevettato Minitop**, permettendo di scaricare completamente a terra l'elevata forza motrice della macchina.

Oggi Tracksformer ama anche le pendenze

Ed eccoci al nuovo tool di Tracksformer presentato a Intermat: si chiama **Climbing** ed è un'ulteriore alternativa per le pendenze elevate perché in grado di assicurare **la massima aderenza e offrire un'alta tenuta trasversale**. E quindi di far lavorare le macchine in altre applicazioni finora non contemplate.

Tra i suoi plus:

- **forza di avanzamento, aderenza, massima trazione e stabilità** anche sui terreni più impegnativi e pendenze elevate come piste da sci e pendii;
- **sicurezza estrema su terreni scoscesi** per lavori in alta quota.

Al momento dell'acquisto il cliente può scegliere tra i diversi tools sulla base delle proprie necessità: **la sostituzione e l'intercambiabilità tra loro può avvenire in autonomia** e il montaggio e lo smontaggio sono semplici e non necessitano di un professionista esterno.